



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Archivi, storia e identità. Custodire la memoria attraverso l'innovazione digitale"

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi – 1145 ore

5 giorni alla settimana

25 ore settimanali in media

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere, diffondere e coordinare la politica culturale del territorio, con particolare attenzione alla digitalizzazione del materiale culturale e al rafforzamento dell'attività di conservazione e cura tradizionale a sostegno delle agenzie educative di ogni grado.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia**

attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
A: Tutela dei beni culturali	A.1: Formazione specifica delle/gli operatrici/operatori volontari a cura degli enti coprogettanti	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle formazioni specifiche sul lavoro e le mission degli enti e alle visite guidate alle collezioni; ● Collaborazione con bibliotecari e responsabili nella schedatura, ● supporto agli interventi di digitalizzazione; ● Collaborazione con l'OLP e i bibliotecari nella realizzazione di bibliografie e specifiche risorse
	A.2: Visite guidate delle biblioteche e delle collezioni museali degli enti partner	
	A.3 Ricognizione ed esame dei beni culturali da censire	
	A.4: Schedatura dei beni da censire	
	A.5: Digitalizzazione di una selezione dei documenti archivistici e bibliografici	
	A.6 Creazione di bibliografie incrociate e risorse per implementare la fruizione online dei beni culturali	
B: Promozione del patrimonio culturale e dei Servizi	B1: Riunioni di coordinamento;	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alla riunioni di coordinamento; ● Collaborazione alla diffusione delle attività degli enti con i responsabili comunicazione e con la stampa ● Supporto alla gestione dei rapporti con gli enti partner ● Comunicazione nella produzione di audio e video; ● Supportare le attività ordinarie relative alla promozione del patrimonio culturale realizzate dagli uffici degli enti coprogettanti;
	B.2:migliorare l'attività social degli enti attraverso una gestione rivolta per uno specifico pubblico target (giovani, insegnanti, turisti, etc.);	
	B.3: Attività di promozione dei beni inerenti la cultura etnografica presenti negli enti coprogettanti, attraverso la creazione di materiale informativo;	
	B.4 attività ordinarie relative alla promozione del patrimonio culturale realizzate dagli uffici degli enti coprogettanti;	
	B.5: Divulgazione dei servizi online offerti dagli enti coprogettanti e dagli enti partner;	

	B.6: Supporto alla gestione dei rapporti con gli enti partner del territorio;	
C: Organizzazione di eventi	C.1: Riunioni di coordinamento;	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle riunioni di coordinamento; ● Collaborare all'ideazione di eventi e mostre e alla loro realizzazione con la collaborazione dei partner progettuali: Biblioteca Biomedica, Conservatorio "A. Vivaldi", Società di Storia Arte e Archeologia ● Collaborazione alla creazione di materiale per organizzazione di eventi; ● Partecipare a brainstorming per organizzazioni di eventi. ● Collaborare con l'attività quotidiana di front office, segreteria, all'assistenza dei destinatari nella quotidianità dei servizi anche attraverso il supporto nei servizi dedicati alle utenze speciali; ● Partecipazione alle presentazioni e agli eventi (funzione di guide alle mostre e cohosting),
	C.2: Organizzare in coprogettazione eventi ed esposizioni anche in collaborazione con la Biblioteca Biomedica, il Conservatorio "A. Vivaldi" e la Società di Storia Arte e Archeologia per le province di Alessandria e Asti;	
	C.3: Produzione di materiali innovativi e contenuti aggiornati da pubblicare sui siti e sui canali social su eventi specifici degli enti;	
	C.4: Migliorare il front office e l'assistenza dei destinatari nella quotidianità dei servizi;	
	C.5: Organizzazione di iniziative che permettano di raggiungere potenziali utenti in condizioni di disagio (es.: degenti dell'Azienda Ospedaliera);	
	C.6: Organizzare eventi dedicati alla comunicazione con gli enti co-progettanti	
	C.7: Incrementare la conoscenza delle attività e delle iniziative attraverso il rapporto con la stampa e i media;	
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.

	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRO CONFRONTO	
SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO (comune a tutti i progetti del programma)*	<p>Redazione di una traccia di intervista/questionario</p> <p>Somministrazione dell'intervista/questionario e rilevazione dei dati</p> <p>Redazione di un report che presenti durante l'incontro/confronto finale del programma, i dati raccolti nei territori coinvolti</p> <p>IN COLLABORAZIONE CON IL PARTNER DI PROGRAMMA</p>	<p>Collaborare all'ideazione di una traccia di intervista/questionario.</p> <p>Collaborazione alla somministrazione del questionario attraverso i canali social e in presenza, presso le sedi</p> <p>Supporto e accompagnamento alla compilazione del questionario</p> <p>Redigere un report in collaborazione con gli olp di tutte le sedi coinvolte utile a "fotografare" la situazione dell'esistente e offrire spunti per azioni future</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **La Biblioteca "Francesca Calvo" e centro culturale di Alessandria** Piazza Vittorio Veneto 1 (codice sede 178375);
- **Il Museo Etnografico della Gambarina "C'era una volta"** Piazza della Gambarina Alessandria (codice sede 178390);
- **l'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea –Isral** Via Guasco 49 Alessandria (Codice sede 175523).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

10 posti disponibili
di cui 3 GMO giovani con reddito inferiore ai 15000 euro

2 buoni pasto settimanali

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto **5.1** e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto **4**. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

Al Volontario è richiesto di partecipare attivamente anche a tutte le attività previste dal Programma e dai partner e a tutte quelle iniziative istituzionali cittadine di interesse generale quali: Stralessandria, Green Week, La notte dei ricercatori ecc. All'OV è richiesto di essere disponibile eventualmente ad usare l'auto dell'Ente.

5 giorni di servizio settimanali, 1.145 ore annue, circa 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della pro attività
- **Rilascio attestato competenze acquisite certificato da ente terzo FOR.AL**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma Scuola Media Superiore (Maturità)

La proposta progettuale e il contesto istituzionale in cui si colloca il progetto, impongono una sufficiente padronanza dei mezzi di comunicazione, della lingua italiana parlata e scritta, e una consapevolezza del proprio ruolo di sostegno alla cittadinanza in generale e di altri giovani. Pertanto si ritiene che il possesso almeno del **diploma di scuola media superiore** possa ritenersi base minima di accesso.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATI

In sede di colloquio lo staff di selezione descritto nella parte iniziale del sistema utilizzerà come traccia del colloquio e come strumento per la relativa attribuzione dei punteggi il modello SEL_SV (di seguito descritto). Per l'attribuzione del punteggio e la costruzione delle graduatorie viene utilizzato il supporto di un file Excel che permette il caricamento sia del punteggio relativo al curriculum sia di quello relativo al colloquio.

VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE, RELATIVI INDICATORI E CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Scheda di valutazione (Colloquio individuale):Max 60 punti
- Precedenti esperienze, titoli di studio, titoli professionali ed esperienze aggiuntive non valutate:Max 50 punti.

Al fine di valutare le competenze ed i requisiti in possesso dei singoli candidati si utilizzerà:

- La griglia di valutazione delle precedenti esperienze, titoli di studio ed esperienze aggiuntive

che forniscono un punteggio compreso tra 0 e 50 ed è così suddivisa:

- Precedenti Esperienze: Indicazioni di esperienze nello stesso ente, ambito, e/o settore. Punteggio da 0 a 30
- Titoli di studio: Indicazione del titolo studio e/o altro titolo professionale attinente o non attinente. Punteggio da 0 a 12
- Esperienze aggiuntive: Indicazione delle esperienze aggiuntive e/o di altre conoscenze. Punteggio da 0 a 8
-

PRECEDENTI ESPERIENZE*:	PUNTEGGIO valutabile su 12 mensilità
Stesso ente / Stesso settore	Coefficiente: 1.0 = Ogni mensilità equivale ad 1 punto. (Max 12 punti)
Diverso ente / Stesso settore	Coefficiente: 0.75 = Ogni mensilità equivale ad 0,75 punti. (Max 9 punti)
Stesso ente/ Diverso Settore	Coefficiente: 0.50 = Ogni mensilità equivale ad 0,50 punti. (Max 6 punti)
Diverso ente / analogo settore	Coefficiente: 0.25 = Ogni mensilità equivale ad 0,25 punti. (Max 3 punti)
TITOLO DI STUDIO (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
Laurea magistrale attinente al progetto di SCU	8
Laurea magistrale non attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale non attinente al progetto di SCU	6
Diploma attinente al progetto di SCU	6
Diploma non attinente al progetto di SCU	5
Anni frequenza studi superiori	Fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
TITOLO PROFESSIONALI (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
Titolo attinente al progetto di SCU	4
Titolo non attinente al progetto di SCU	3
Percorso non terminato al progetto di SCU	1
ESPERIENZE AGGIUNTIVE**	
	DA 0 A 4 PUNTI
ALTRE CONOSCENZE***	
	DA 0 A 4 PUNTI
* È possibile sommare la durata di più precedenti esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.	
**con esperienze aggiuntive si intendono esperienze non valutate in precedenza nella sezione "precedenti esperienze". (es. esperienze di volontariato in un diverso ente e settore)	
***con altre conoscenze si intendono quelle skills e conoscenze non valutate all'interno dei titoli di studio e/o titoli professionali (come la conoscenza di lingue straniere e/o conoscenza di sistemi informatici)	

In questa fase non è previsto un punteggio minimo per essere considerato non idoneo.

La di Scheda di Valutazione comprende 10 temi a cui dare un giudizio da 0 a 60. I fattori di valutazione della scheda sono:

1. Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile
2. Motivazioni rispetto allo svolgimento dello specifico progetto
3. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
4. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto

5. Possesso delle conoscenze necessarie per la realizzazione del progetto
6. Possesso delle capacità necessarie per la realizzazione del progetto
7. Possesso delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
10. Contributo personale che potrebbe portare alla realizzazione del progetto

Il punteggio della scheda di valutazione è fornito dalla media aritmetica dei giudizi relativa ai singoli temi di valutazione. In termini matematici $(n.1 + n.2 + n.3 \dots + n.10)/10$, dove n si riferisce ad una valutazione in 60esimi per ognuno dei 10 temi sopracitati. I candidati che ottengono un punteggio inferiore ai 36/60 sono dichiarati non idonei. Nella valutazione complessiva del colloquio si tenderà a dare particolare rilievo alle potenzialità (ciò che il giovane è in grado di fare) oltre che ai titoli posseduti (ciò che il giovane ha già fatto), in considerazione della significatività della questione anagrafica (giovane età dei candidati).

INDICAZIONE DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA

La valutazione dei titoli e delle esperienze precedenti porta ad un primo punteggio, compreso tra 0 e 50. La valutazione del colloquio viene espressa in 60esimi. L'unica soglia minima che ogni candidato/a deve ottenere è nella valutazione del colloquio e deve essere maggiore o uguale di 36/60esimi. La somma delle due valutazioni porta all'attribuzione di un punteggio finale per ogni singolo candidato/a, compreso tra 0 e 110 punti, ed alla costruzione delle graduatorie per ogni singolo progetto o sede di attuazione, che vengono stilate ordinando per punteggio decrescente i candidati "idonei selezionati", i candidati "idonei non selezionati" per mancanza di posti e i candidati "non idonei". Il colloquio di selezione viene gestito in lingua italiana, e dunque, se richiesto esplicitamente all'interno del progetto, il possesso dell'idoneità dipenderà anche dalla capacità del candidato di sostenere il colloquio in italiano e dalla dimostrazione del livello di conoscenza linguistica (parlate e/o scritta) necessaria per la realizzazione delle attività previste nel progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **FORMAZIONE GENERALE** dei volontari in SCU si articola in moduli e percorsi formativi, ed ha una durata complessiva di 42/45 ore, delle quali la maggior parte viene realizzata nell'arco dei primi mesi di servizio, e la restante entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto (per progetti di 12 mesi e comunque non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso). Per tutte/i le/gli OV subentrate/i oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, i moduli formativi di recupero verranno realizzati entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

I percorsi di formazione sono divisi in moduli formativi gestiti dai formatori e esperti delle tematiche trattate e si rivolgono a gruppi di circa 25 OV; in caso di recuperi i gruppi potranno arrivare fino a un massimo di 30 unità. Le metodologie utilizzate sono:

Lezione frontale, per il 35% delle ore di formazione erogate, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati e consolidati, con l'utilizzo comunque di tecniche che favoriscono l'interazione e la discussione dei partecipanti.

Apprendimento non formale e learning by doing, per un 65% delle ore totali erogate, per trattare contenuti e tematiche che necessitano di stimolare l'attivazione e la partecipazione dei singoli, e far sperimentare lo scambio ed il lavoro di gruppo. Elementi fondamentali non solo per l'apprendimento ma anche come approccio per vivere positivamente l'esperienza del SC. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze; si produce insieme un "sapere" che è anche un "apprendimento reciproco" perché le persone imparano le une dalle altre attraverso lo scambio di esperienze, il confronto, l'interazione.

Formazione a distanza, per una percentuale residuale delle ore totali erogate (dal 15% al 20% circa), si prevede di utilizzare piattaforme online per la fruizione di moduli di formazione a distanza, in modalità sincrona e asincrona. Nella formazione a distanza è responsabilità delle/dei formatrici/formatori verificare la presenza delle/dei discenti con idonee modalità in relazione all'attività in remoto, nonché

predisporre l'apposito registro, sotto forma di autocertificazione delle ore erogate con tale metodologia, a firma della/del formatrice/formatore, o in alternativa utilizzando il download dei log-in. Il sistema garantirà di monitorare e verificare le attività dell'utente, prevedendo anche la realizzazione di compiti/ test/ esercitazioni che consentano di mappare lo svolgimento della lezione da parte dell'utente e l'apprendimento dei contenuti previsti.

La formazione a distanza verrà usata secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida per il recupero di moduli formativi in caso di assenze giustificate e per le azioni di recupero della formazione in favore dei subentranti, che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative.

CONTENUTI – FORMAZIONE GENERALE

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di SC e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico (con riferimento alla normativa vigente Linee guida per la formazione generale, 31/01/2023) tratta i seguenti temi:

1 - L'Identità del gruppo in formazione - Il gruppo in formazione e il patto formativo. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di SC partendo dai concetti di Patria, difesa non armata, difesa non violenta; cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di SC, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare, motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Monitoraggio in itinere del percorso di formazione e dell'esperienza personale sulla base degli obiettivi e delle aspettative iniziali.

2 - La storia del SC - Dall'obiezione di coscienza al SC: come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al SC volontario, e al SC universale

Il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e nonviolenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile

Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione nonviolenta dei conflitti

3 - La difesa non violenta della patria - Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli

4 - La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico - La carta d'impegno etico, il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il SC, i principi che lo ispirano, la rappresentanza dei volontari, intervista a ex-volontari/e

5 - Presentazione dell'Ente – Illustrazione del contesto in cui i volontari si trovano ad operare, cosa significa inserirsi in una organizzazione, caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta SC.

6 - Formazione tecnica - L'organizzazione del SC e le sue figure: come funziona il SC, ruoli e figure del sistema SC; ruoli e figure del sistema, presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SC" e di tutte informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari.

7 - Il lavoro per progetti - Conoscere il proprio progetto di SC, quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra; l'integrazione del team, la comunicazione, il coordinamento e la cooperazione per il raggiungimento del risultato.

8 - La gestione dei conflitti - Comunicazione non violenta Riflessione su modalità comunicative per inserirsi all'interno del team e leggere le dinamiche relazionali, teoria e pratica di risoluzione nonviolenta dei conflitti. La comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo, i principi per una comunicazione efficace e non violenta, gli stereotipi e le discriminazioni presenti nel linguaggio che utilizziamo, modalità per comunicare con la cittadinanza.

9 - Cittadinanza - La formazione civica: dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche, adottando un attento approccio alla società globale; la rappresentanza dei volontari come una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva possibile durante l'anno di SCU. La protezione civile: dalla prevenzione e l'educazione ambientale alla gestione dei rischi, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva.

10 - Sviluppo sostenibile - Conoscere il programma in cui il progetto è inserito, conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, riflettere sull'impatto che il proprio programma ha sulla comunità e su come comunicare e valorizzare questo impatto. Conoscere forme di cittadinanza attiva collegate agli obiettivi di sviluppo sostenibile: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in

un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile, cittadinanza digitale, protezione civile.

Sede di realizzazione Formazione Generale

La formazione generale si svolgerà:

Ufficio Politiche Giovanili E Scu - Via Gagliaudo N 2 15121 AI

Sala Formazione Villa Guerci - Via Faa' Di Bruno 70 15121 AI

Salone Ex Taglieria Del Pelo - Via Wagner 38/D 15121 AI

Ludoteca " C'e' Sole&Luna" - Via Verona 103 15121 AI

Biblioteca "Francesca Calvo" - Piazza Vittorio Veneto 1 15121 AI

Centro Giovani Pittaluga - Via Cavour 15121 AI

Sala Conferenze Giardino Botanico "D.Bellotti" - Via Monteverde N 24 15121 AI

Sala Conferenze Museo Etnografico "C'era Una Volta" - Piazza Della Gambarina 1 15121 AI

Aula Studio Porto Delle Idee - Via Verona 95 15121 AI

Serra Degli Orti /Ristorazione Sociale - Viale Milite Ignoto 1/A 15121 AI

Upo Sede Di Alessandria - Via Cavour 84 15121 AI

Sala Conferenze Comando Polizia Municipale - Via Lanza 29 15121 AI

Associazione Cultura E Sviluppo - Piazza Fabrizio De Andre' 76 15121 AI

Casa Di Quartiere - Via Verona 116 15121 AI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

In linea e coerenza con l'esperienza grupppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede la possibilità di erogare moduli di **formazione on line** fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione un massimo del 30% per quanto concerne le attività di formazione in modalità asincrona.

Le aule di formazione saranno composte da un **massimo di 30 OV** per le formazioni in modalità sincrone, sia che siano esse tenute in sede fisica sia che vengano erogate online.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrone o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto

MODULO FORMAZIONE	DI	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	ORE
--------------------------	-----------	-----------------------------	--------------------	------------

M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile		Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	8
---	--	--	------------------------------------	---

M2 Descrizione del progetto, della storia e delle finalità delle sedi		Le storia delle collezioni e i servizi della biblioteca Civica e dei Musei di Alessandria; storia dell'Isral e sua struttura e finalità; storia e finalità del Museo Etnografico e le sue finalità.	Trasversale a tutte le macroazioni	6
M3 Aspetti della storia del Novecento con riferimento all'ambito territoriale locale		Storia generale del Novecento, il territorio di Alessandria nella storia contemporanea	Tutela	6
M4 Aspetti demoetnoantropologici e di cultura popolare		Metodologia di raccolta delle fonti orali (struttura dei questionari, metodi di raccolta, rapporti con i testimoni), elementi di etnoantropologia	Promozione	8

M5 Comunicazione e linguaggi multimediali della storia	Public History e comunicazione storica	Promozione	4
M6 Elementi di archivistica e biblioteconomia	Nozioni di base di archivistica, catalogazione, strumenti di accesso e ricerca bibliografica	Tutela	10
M7 Elementi di Museologia	Nozioni di base di descrizione dei beni culturali	Tutela	4
M8 Digitalizzazione e la tutela dei fondi manoscritti e a stampa	Standard, metadati e buone pratiche	Tutela	4
M9 Le collezioni degli enti partner	Visita guidata e descrizione delle rispettive raccolte	Tutela	15
M 10 Elementi di diritto amministrativo	Nozioni di base di diritto amministrativo applicato alla gestione dei beni culturali	Tutela	8
TOTALE			73

La durata totale della formazione specifica sarà di **73 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TERRITORI PARTECIPATI E SOSTENIBILI

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

3 volontari

1 per ogni sede progetto con reddito inferiore ai 15.000 euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio n° 3 -N° 18 ore collettive - N° 4 ore individuali

Tot ore 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il servizio sarà erogato al termine dei primi nove mesi di svolgimento del progetto e terminerà con lo scadere dello stesso. Tale modalità operativa permetterà ai giovani di usufruire di un accompagnamento in uscita e di acquisire i principali strumenti utili per inserirsi nel mondo del lavoro. Il percorso prevede un totale di 22 ore di tutoraggio, di cui 18 di gruppo e 4 individuali, erogate con cadenza settimanale in blocchi di 3/4 ore, se si tratta di attività di gruppo oppure di 2 ore, se si tratta di attività individuali. Gli operatori volontari saranno convocati presso la sede FOR.AL di Alessandria sita in Spalto Marengo, 44 – Palazzo Pacto. Le date e gli orari delle attività

saranno comunicate con congruo preavviso agli OV del Servizio Civile e ai rispettivi Enti di provenienza. Nel corso del primo incontro, sarà indicato il calendario dell'intero percorso. La modalità di gruppo rappresenta un'importante occasione di arricchimento, in quanto permette ai partecipanti di confrontarsi sulle esperienze vissute durante i mesi di servizio civile. La mediazione di esperti in processi di apprendimento consentirà agli operatori volontari di contestualizzare e rielaborare in modo costruttivo i punti salienti della loro crescita e maturazione personale e professionale. Consulenza e colloquio: 4 ore – individuale Laboratorio

Curriculum Vitae: 4 ore – di gruppo Laboratorio Colloquio di lavoro: 3 ore – di gruppo

Laboratorio web e social network: 3 ore – di gruppo Laboratorio didattica esperienziale: 4 ore –di gruppo

Laboratorio di orientamento: 4 ore – di gruppo

Attività obbligatorie

Durante le ore di attività individuale, gli operatori volontari possono condividere con il tutor momenti di autovalutazione della loro esperienza, di analisi delle competenze apprese ed implementate nonché valutare globalmente l'esperienza vissuta con maggiore consapevolezza.

Il primo step di gruppo prevede la realizzazione di un LABORATORIO FINALIZZATO ALLA COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VI dedicato alla compilazione on line del curriculum vitae. In particolare, la prima ora sarà dedicata alla spiegazione teorica. Nello specifico, si intendono approfondire i seguenti temi: le caratteristiche fondamentali di un buon CV; la personalizzazione del proprio CV; la compilazione corretta delle varie sezioni del CV dedicate ai dati personali. Il secondo step prevede la realizzazione di un LABORATORIO FINALIZZATO AD AFFRONTARE CON PREPARAZIONE E PROFESSIONALITÀ FUTURI COLLOQUI DI LAVORO: definizione di colloquio di lavoro, finalità dell'incontro, obiettivi che si propongono rispettivamente l'intervistatore ed il candidato;

comportamenti da adottare prima dello svolgimento del colloquio ed accorgimenti da osservare dal punto di vista comportamentale in occasione di un'intervista da parte di un selezionatore; domande tipiche poste ai candidati in occasione di un colloquio di lavoro; comportamenti da adottare dopo lo svolgimento del colloquio, in particolare si intende suggerire ai partecipanti di appuntare una breve sintesi delle domande e degli argomenti trattati durante la conversazione; simulazioni di colloqui di lavoro che coinvolgono i partecipanti in attività di role playing. I volontari assumono vicendevolmente il ruolo di candidati o selezionatori simulando la ricerca di una mansione specifica individuata in via preliminare attraverso una job description fornita dall'esperto che svolge da osservatore e supervisore della simulazione. Al termine del role playing, è prevista una discussione di gruppo in cui ciascun operatore volontario è chiamato ad esprimere osservazioni, pareri, emozioni, insicurezza, dubbi sorti durante la simulazione che li ha

visti coinvolti nel duplice ruolo di candidato e selezionatore. Illustrazione delle principali tipologie di interviste: individuale, di gruppo, test psicologici e attitudinali, test di cultura generale. Il terzo step prevede un LABORATORIO SULL'UTILIZZO DEL WEB E DEI SOCIAL NETWORK IN FUNZIONE DELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO volto a fornire ai partecipanti la conoscenza del Social Network LinkedIn. Attraverso momenti di confronto e scambio continui, si analizzano i principali canali di ricerca attiva utilizzati dai partecipanti attraverso l'utilizzo dei social, fornendo indicazioni sul loro corretto utilizzo al fine di creare e salvaguardare la propria reputazione digitale. Si mostrano le modalità di candidatura on line attraverso i principali portali di lavoro quali Indeed, Infojobs, Neuvoo, Bakeca, Monster, Lavoratorio. Il quarto step prevede un LABORATORIO DI DIDATTICA ESPERIENZA dove si realizzano incontri tra OP ed esperti del mondo del lavoro, coinvolti nell'attività di tutoraggio. La testimonianza di tali esperti stimola il coinvolgimento degli operatori volontari attraverso il racconto di casi pratici e spunti di riflessione su tematiche legate all'ingresso nel mondo del lavoro

Attività Opzionali

Realizzazione di un LABORATORIO DI ORIENTAMENTO, della durata di 4 ore, volto a favorire la conoscenza dei servizi, contatto con i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro del territorio. Vengono illustrate ai giovani le principali iniziative di politica attiva presenti sul territorio e le modalità di accesso a tali servizi, nonché le opportunità formative regionali, nazionali ed europee. S'intende illustrare ai partecipanti il Programma Garanzia Giovani focalizzando l'attenzione sui requisiti di accesso. A seguire sono descritte le modalità operative di adesione tramite l'accesso al portale nazionale, la registrazione con lo SPID, il completamento della procedura sul portale regionale e la prenotazione del colloquio presso il CPI per la profilazione. Segue la spiegazione delle opportunità che il programma può offrire ai giovani. Si espongono inoltre agli operatori volontari i requisiti, i servizi disponibili e i vantaggi per le Aziende ospitanti previsti dal Bando

Buono Servizi al lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi, per persone con disabilità e per persone svantaggiate. Si approfondiscono, in particolare, i requisiti anagrafici, di eventuale iscrizione alle Categorie protette o di status di svantaggiato per l'accesso alle diverse tipologie di destinatari dei Bandi, i servizi disponibili quali orientamento di primo livello, specialistico, ricerca attiva del lavoro, attivazione di tirocini con copertura parziale o totale del contributo dovuto dalla Aziende. Conclude il laboratorio l'esposizione dei principali incentivi alle assunzioni in vigore sottolineando i possibili diversi destinatari.